



DOCUMENTO DI PROGETTO DELLA SEZIONE URBANISTICA, PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO

A CONTENUTI

La Sezione URBANISTICA, PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO

assume come principio il riconoscimento dell'urbanistica, della pianificazione e del governo del territorio come disciplina orientata a individuare e a sperimentare le componenti teorico-definitorie e metodologico-operative che sovrintendono alla definizione delle politiche, ai processi di programmazione, pianificazione e progettazione della città e del territorio contemporanei, finalizzati al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico e generale, e di sviluppo socioeconomico, nonché al raggiungimento di elevati livelli di qualità dei contesti ambientali naturali e antropici, così come di qualità e di vivibilità degli ambiti urbanizzati e da urbanizzare, anche attraverso il contributo degli studi urbani e regionali, e la verifica e il governo dei processi di trasformazione, delle dinamiche socioeconomiche e delle modalità di interazione e partecipazione di soggetti pubblici e privati.

L'attuale fase di trasformazione della città e dei territori richiede profondi mutamenti negli obiettivi, nelle strategie e negli ambiti territoriali di riferimento degli strumenti di governo del territorio in generale e del piano urbanistico in particolare, attraverso la messa in campo di una strategia complessiva di integrazione e di riequilibrio urbano e metropolitano che assuma come prioritaria l'organizzazione dell'assetto fisico e funzionale della città e del territorio attraverso il coordinamento degli interventi di trasformazione e di modernizzazione urbana, e la definizione di nuove regole, nuovi strumenti, nuove procedure e nuovi meccanismi per la riqualificazione.

La Sezione si configura dunque quale polo di aggregazione culturale, scientifico-disciplinare e sperimentale, capace di fornire risposte alla nuova complessità della questione urbanistico-territoriale e paesistico-ambientale, orientando la didattica e la ricerca nell'ambito delle azioni di governo del territorio e degli strumenti che mirano a definirne l'assetto, a garantirne la tutela e a promuoverne la trasformazione, lo sviluppo socioeconomico e l'uso ai fini pubblici, di interesse pubblico, generale e privato.



B FINALITÀ

La Sezione URBANISTICA, PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO ha le seguenti finalità:

1 PER LA DIDATTICA:

a Propone gli ordinamenti dei Cdl e Cdln di interesse del Dipartimento in ordine alle specificità disciplinari proprie della Sezione, al fine di consentire al Dipartimento stesso di formulare progetti formativi organici;

b Indica al Dipartimento e, attraverso questo, alla Facoltà di riferimento, la dislocazione dei docenti all'interno dell'offerta formativa di interesse dello stesso;

c Supporta le attività organizzative e tecnico operative di competenza del Dipartimento per il funzionamento delle attività di formazione alta (Master, Corsi di alta formazione, Dottorato/i di riferimento) e dei Cdl e dei Cdln gestiti dal Dipartimento stesso.

d Promuove la valorizzazione dei risultati della didattica di pertinenza attraverso Convegni, Workshop, Final Work, pubblicazioni e qualsiasi altra forma di divulgazione si ritenga utile per tale valorizzazione.

2 PER LA RICERCA:

a Svolge attività d'indirizzo:

- nella definizione dei programmi di ricerca di interesse dei settori tematici e disciplinari afferenti;

- nella definizione dell'attività sperimentale anche in relazione ai Laboratori di riferimento;

b Favorisce l'interdisciplinarietà e le connessioni scientifiche con le altre Sezioni, nonché tutte le altre iniziative che gli afferenti alle singole Sezioni vorranno avviare;

c Promuove e organizza le varie forme di comunicazione degli esiti della ricerca e della sperimentazione e qualsiasi altra forma di divulgazione utile per tale valorizzazione;

d Promuove lo sviluppo di iniziative di ricerca scientifica con altre istituzioni accademiche nazionali e internazionali istituendo reti di collaborazione su temi di comune interesse;

e Propone lo sviluppo di ricerche e di studi teorici e applicati in collaborazione con enti e istituzioni pubblici e privati, anche nell'ambito delle attività di ricerca conto terzi;



- f Svolge attività metodologica e sperimentale applicata a servizio del territorio anche con la creazione di specifici *spin off*;
- g Cura le varie forme di comunicazione degli esiti della ricerca e della sperimentazione.

3 PER LA PROMOZIONE E LA COMUNICAZIONE ORGANIZZATA:

- a rende pubblici i programmi e le iniziative della Sezione, in occasione di una Conferenza convocata annualmente per la presentazione delle relazioni relative alle attività svolte;
- b fornisce le informazioni delle attività di docenti della Sezione tramite news letters on-line, inviate alla reti di riferimento accademiche e alle comunità scientifiche nazionale e internazionali;
- c organizza Convegni, Conferenze, Seminari e Mostre;
- d cura e organizza le attività connesse alle pubblicazioni degli studi e ricerche svolte, come i volumi dedicati alle tematiche d'interesse della Sezione.

C MODELLO ORGANIZZATIVO E NORME DI FUNZIONAMENTO

- 1 La Sezione è una struttura del modello organizzativo del Dipartimento PDTA e persegue l'obiettivo di raccogliere gli studiosi strutturati nel Dipartimento attorno a problematiche di comune interesse.
- 2 La Sezione, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento PDTA, è costituita da un numero di docenti non inferiore al 15% dei docenti afferenti al Dipartimento. Qualora tale minimo inderogabile venisse meno successivamente alla costituzione della Sezione, il Consiglio di Dipartimento darà atto dello scioglimento della stessa.
- 3 Afferiscono alla Sezione quanti ne hanno proposto la costituzione fra il personale strutturato (docenti di ruolo, ricercatori di ruolo, ricercatori a tempo determinato).
- 4 Partecipano alle riunioni e alle attività della Sezione i dottorandi che hanno i loro tutor tra i docenti della Sezione, i titolari di borse di studio o assegni di ricerca, di cui sono responsabili i docenti della Sezione e gli specializzandi coinvolti nelle attività della Sezione.
- 5 Le Sezioni interagiscono con i Laboratori del Dipartimento e si integrano con i Laboratori di cui si dotano.
- 6 Le nuove afferenze devono essere sottoposte all'approvazione del Collegio degli afferenti alla Sezione e comunicate per presa d'atto al Consiglio di Dipartimento.



7 La Sezione è diretta da un Coordinatore eletto tra i docenti e i ricercatori di ruolo afferenti alla Sezione.

Valgono per il Coordinatore le stesse modalità di durata in carica e di elezione previste per il Direttore del Dipartimento.

8 Il corpo elettorale attivo è costituito dal personale strutturato afferente (docenti di ruolo, ricercatori di ruolo, ricercatori a tempo determinato).

9 Il bilancio della Sezione costituisce una articolazione del bilancio del Dipartimento, secondo modalità definite dal Dipartimento stesso.

PROPONENTI

- 1 Emanuela Belfiore
- 2 Giovanna Bianchi
- 3 Roberto Cassetti
- 4 Daniela De Leo
- 5 Luciano Fonti
- 6 Antonella Galassi
- 7 Francesco Karrer
- 8 Carmen Mariano
- 9 Bruno Monardo
- 10 Massimo Olivieri
- 11 Barbara Pizzo
- 12 Laura Ricci
- 13 Saverio Santangelo
- 14 Paolo Scattoni
- 15 Sergio Zevi